

PATRIZIA ROSAZZA-FERRARIS

IL MUSEO
MARIO PRAZ

Gli
ori



Realizzazione del volume

Gli Ori, Pistoia

Crediti

Archivio fotografico di Luciano Dellai, Pergine

Antonio Idini, Roma

Massimo Listri, Firenze

Chiara Mutti, Roma

Gaetano Pesce, Roma

Giovanni Rinaldi, Roma

Silvio Scafoletti, Roma

Giuseppe Schiavinotto, Roma

In copertina

J. Sablet, *La principessa Spinola presso il busto di Augusto d'Arenberg*

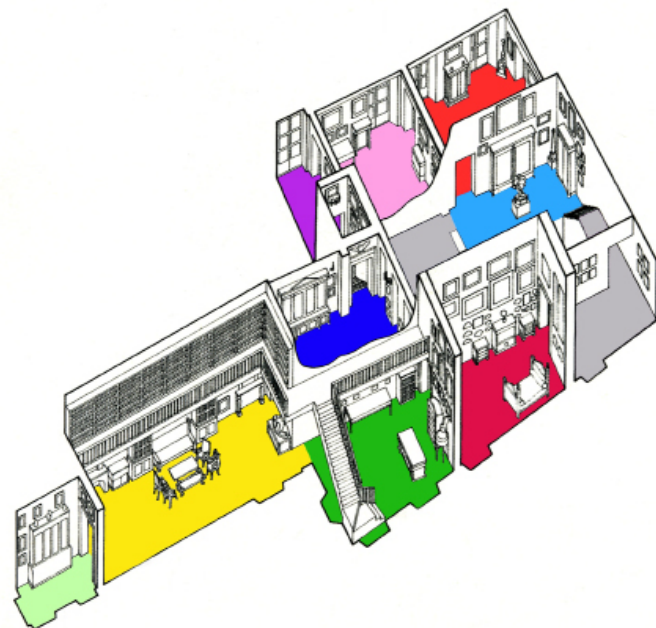
© Copyright 2013









per l'edizione, Gli Ori, Pistoia

per i testi e le immagini, gli autori

ISBN 978-88-7336-511-2

Finito di stampare nel mese di aprile 2013 da Bandecchi & Vivaldi, Pontedera,
per conto de Gli Ori, Pistoia



- | | |
|--|---|
|  L'Ingresso |  L'Ingresso di servizio |
|  La Galleria |  La Camera da pranzo |
|  Lo Studio |  La Camera di Lucia |
|  La Camera da letto |  L'Andito |
|  La Saletta espositiva |  La Sala delle Biblioteche |

Assonometria del Museo Mario Praz realizzata da Remigio Ippoliti
dell'Ufficio Tecnico della Gnam



Mario Praz nel suo appartamento in Palazzo Ricci, 1940 ca

LA NASCITA DI UN MUSEO

Settembre 1980. «Nel mese in cui ho compiuto ottantaquattro anni di età, essendomi deciso a provvedere al destino della collezione di arte neoclassica di mia proprietà alla quale ho dedicato un'intera vita, il mio primo pensiero è stato di offrirla in vendita ad un prezzo equo allo Stato Italiano... Tale collezione è da dieci anni collocata in uno degli appartamenti in via Zanardelli della Fondazione Primoli di cui sono attualmente Presidente ed il trovarsi essa nello stesso edificio del Museo Napoleonico e della Biblioteca della Fondazione (a cui si aggiungeranno i circa quindicimila volumi da me donati alla fondazione con effetto dal momento della mia morte), mi pare che costituisca un ulteriore, non trascurabile motivo a favore dell'acquisto da parte dello Stato. Infatti il mio appartamento potrà facilmente convertirsi, dopo la mia morte, in un museo satellite della Galleria di Arte Moderna... lo scopo della vendita da me proposta è quello di ottenere che la collezione rimanga integra in tutti i suoi componenti, a Roma e sotto il mio nome».

Il 23 marzo del 1982 Mario Praz moriva, all'età di ottantasei anni. Gli ultimi tredici anni della sua lunga esistenza, egli li aveva trascorsi in questa casa, all'ultimo piano di Palazzo Primoli, tra i suoi libri, i suoi quadri, i suoi arredi neoclassici, ai quali aveva dedicato tanto dei suoi studi, tanto del suo tempo, tanto dei suoi affetti. Egli stesso già nel 1958 aveva provveduto a illustrare la sua collezione, allora collocata in Palazzo Ricci in via Giulia, ne *La Casa della Vita*, volume insieme autobiografico e minuziosamente descrittivo del suo gusto per l'arredamento, in cui dava conto di quella passione per il XIX secolo che lo aveva condotto a creare dal nulla – proveniva infatti da una famiglia che, anche se nobile per parte materna, era priva di mezz-